

448

V. S. S.  
Reverendo Signor Sig. Sig. Prone <sup>to</sup> Lib.

Spiedo le opere di S. Francesco di Sales, che aveva indite  
late a V. S. S. <sup>me</sup> restava nelle mani del P. Priore di  
quest' Oratorio, come suo agiurato dall' uomo, che qui sta  
alla custodia dell' ospizio, non si vuole, e secondo il  
suo ordine restante a questi Madri. Ho ben piacere  
che abbia ritrovato quella della Madre Bailliez, e  
se per sorte un' altra, e desidero d' avere un libro di  
sua vita di Feligise delle visitazioni descritte dalla  
Madre di Chaugi, ed essa bene tradotta in Italiano, e  
stampata in Tortona, io sarei in capo di procurarglielo  
e farfene ancora un dono, quando libro mio. Per  
ora non ho piu bisogno di maggior quantità di badiani,  
perche quelli, che mi ha favoriti mi possono venire per  
molto tempo, onde la lunghezza dell' offerta, ed occasione  
bisogno ricorra in altra occasione. Ancora qui  
l' inverno e' stato orridissimo, ed io suo restava chiuso  
nelle mie Camere per custodia delle mie vecchiezze, ma  
che Dio vorra prolungarmela. Desidero, e prego V. S. S. <sup>me</sup>  
perfetta salute, alle quale puo fare un gran bene

N. 149

di ottenerla & intercepzione della Beata, per il di cui nome  
impiega il suo grande talento, e un po' di fortuna. Nella sua  
Lettera ne ho trovato risposta al paragrafo contenuto nella  
mia su ciò, di cui la pregavo, e ordine al mio P. Porro.  
Qualunque sia per opera di risposta ho deciso per ridurre  
siccome questo Padre d'averlo io adempito con il Reale alle  
sue Commissioni. Mi auguro di sentirvi Comandamenti; vi predo  
che me ne sia al suo alora, e mi creda sempre quella con  
sua stima, rispetto, ed amore in Dio

Di V. P. Servo. <sup>me</sup> Tomaso RA. 1755

Di V. P. Servo. <sup>me</sup>  
Adelantado Accarley